

Commento tecnico - venerdì 28 dicembre 18.30

Venerdì l'SMI ha chiuso a 6822 punti (-0.58%). L'SMI svizzero termina l'anno con la quarta seduta negativa consecutiva. L'indice ha chiuso sul minimo giornaliero ma sopra il supporto a 6800 punti. Sappiamo ora che questa non è una correzione minore ma potrebbe svilupparsi in qualcosa di più serio specialmente se il supporto venisse rotto. Per ora la tendenza è ancora rialzista ed evitiamo di dare troppo peso al risultato di queste sedute tra Natale e Capodanno. Troppi operatori ed investitori sono assenti, i volumi sono bassi ed i movimenti rischiano di essere unicamente casuali. Molti fattori particolari come il Window Dressing o il Fiscal Cliff stanno influenzando a corto termine l'andamento della borsa.

L'anno nuovo dovrebbe iniziare con un test del supporto a 6800 punti. Solo settimana prossima sapremo però cosa ci riservano le prossime settimane. Finora il rialzo è intatto e la correzione in svolgimento serve ad abbattere l'ipercomperato.

Commento tecnico - giovedì 27 dicembre 18.30

Giovedì l'SMI ha chiuso a 6862 punti (-0.39%). Oggi l'SMI ha ancora perso terreno in controtendenza rispetto al resto dell'Europa. Il supporto a 6800 punti è ancora lontano e quindi il calo finora deve solo essere considerata una correzione all'interno di un rialzo intatto. Il minimo discendente odierno è però un'ulteriore segnale d'allarme. Oggi era il terzo giorno negativo consecutivo. Se questa è una correzione minore l'SMI domani deve risalire. Visto il periodo festivo non è sicuro che questa regola venga rispettata.

Da lunedì 24 dicembre a mercoledì 26 dicembre la borsa svizzera resta chiusa a causa delle feste natalizie.

Commento tecnico - venerdì 21 dicembre 18.30

Venerdì l'SMI ha chiuso a 6889 punti (-0.33%). Oggi l'SMI ha terminato la giornata in perdita, sotto i 6900 punti e con un nuovo minimo marginale dopo il massimo dei 7000 punti. Questo provoca un indebolimento della costellazione grafica ed aumenta la probabilità di un cambiamento di tendenza. Bisogna però rispettare le relazioni. Se ieri il cambiamento di tendenza aveva una probabilità del 20%, oggi questa è salita al 30%. Lo scenario più probabile resta quello della continuazione del rialzo visto che dai 7000 punti l'indice sembra consolidare ed il rialzo è intatto. Un gioco del genere l'SMI l'ha già fatto al raggiungimento dei 6800 punti - dopo il doppio massimo e la caduta sotto la MM a 50 giorni eravamo convinti che l'indice sarebbe sceso. Invece è risuscitato. Teniamo d'occhio i 6800 punti di supporto e per il resto non ci preoccupiamo.

Ovviamente una ripresa del rialzo sarebbe confermata unicamente con un ritorno dell'SMI sopra i 7000 punti.

Le banche svizzere restano sotto il tiro della giustizia americana - UBS perde oggi il -2.99% a 14.58 CHF.

Commento tecnico - giovedì 20 dicembre 18.30

Giovedì l'SMI ha chiuso a 6912 punti (-0.47%). Dal massimo a 7000 punti l'SMI ha sviluppato un'interessante combinazione grafica. L'indice è stretto tra i 6900 ed i 7000 punti con una probabilità in aumento di una rottura al ribasso ed un proseguimento della correzione. Solo sotto i 6800 punti si potrebbe però delineare un cambiamento di tendenza a medio termine. Tra un paio di giorni avremo un quadro più chiaro della situazione. Ora la scadenza dei derivati di dicembre, il rally natalizio ed il Window Dressing di fine anno stanno un po' disturbando l'indice creando un quadro confuso. La tendenza di base è però ancora decisamente rialzista e non vediamo (ancora) concreti problemi all'orizzonte.

Oggi l'SMI è sceso a causa della debolezza dei due colossi farmaceutici e del calo di UBS, scossa dallo scandalo del Libor. Anche un deficiente si era reso conto che il Libor era manipolato visto che con banche sull'orlo del fallimento, come l'UBS nel 2008, il Libor saliva appena. Anche un dilettante capiva che questo era un buon sistema per mantenere la fiducia nelle banche e accumulare

utili illeciti. Anche un cieco vedeva che questo doveva avvenire con il consenso del management. La ministra delle finanze svizzera Widmer Schlupf é ridicola quando afferma oggi di essere sorpresa e scandalizzata - o fà finta o é un'incompetente. Oltre tutto al culmine della crisi la Confederazione ha rimesso in sella un manager della vecchia guardia come Grubel che ha ripreso con UBS la vecchia strategia della massimizzazione dei profitti tramite rischi nell'Investment Banking ed una cultura del bonus stratosferico per il management. Il risultato non poteva che essere questo disastro poiché Grubel era incapace di cambiare una cultura marcia che era la sua e che lo ha accompagnato in tutta la sua "carriera".

Commento tecnico - mercoledì 19 dicembre 19.00

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 6946 punti (+0.49%). Oggi l'SMI ha guadagnato 34 punti ma resta una cinquantina di punti sotto i 7000 punti. Di conseguenza non sappiamo ancora cosa ci aspetta nel prossimo futuro. Lo scenario più probabile resta quello di una continuazione del rialzo. La tendenza é positiva, le MM in ascesa, la rotazione tra i settori regolare, la partecipazione buona. La correzione di settimana scorsa é stata una tipica correzione minore di tre giorni che ha lasciato il trend intatto. Di conseguenza la possibilità di un esaurimento a 7000 punti é solo una bella teoria senza conferma. Effetto stagionale e Window dressing favoriscono un nuovo massimo annuale per fine anno. Se non ci fosse significherebbe che questo rialzo ha un problema e l'indice sta toppando. Aspettiamo un paio di giorni...

Il cambio EUR/CHF é fermo a 1.2085.

Commento tecnico - martedì 18 dicembre 19.00

Martedì l'SMI ha chiuso a 6912 punti (+0.21%). L'odierna seduta positiva non risolve i nostri quesiti. Non sappiamo ancora se i 7000 punti possono essere un massimo definitivo. Finora l'indice ha corretto tre giorni dal massimo, si é poi fermato un giorno per reagire oggi fiaccamente. Questo comportamento sembra quello di una normale moderata correzione in un rialzo intatto ma fino a quando l'SMI non supera nuovamente i 7000 punti non possiamo essere sicuri. Nell'altra direzione solo una rottura sotto i 6800 punti potrebbe indicare che si sta preparando un'importante cambiamento di tendenza. Seguiamo con interesse il mercato svizzero che spesso si é mosso con anticipo sugli altri mercati europei.

UBS sale oggi a 15.25 CHF (+1.87%) e sfiora un nuovo massimo annuale - l'operazione di hedging proposta il 6 novembre é però ancora in guadagno (break even a 15.51 CHF).

Commento tecnico - lunedì 17 dicembre 19.00

Lunedì l'SMI ha chiuso a 6897 punti (-0.07%). Oggi l'SMI non ha combinato nulla lasciando una candela microscopica sul grafico e terminando la giornata invariato. La nostra valutazione tecnica e previsione restano quelle di venerdì scorso. Ci sono bisogno alcuni giorni per poter sapere se i 7000 punti sono un massimo significativo - per ora il rialzo é intatto e l'SMI sembra solo voler correggere.

Commento tecnico - venerdì 14 dicembre 20.00

Venerdì l'SMI ha chiuso a 6902 punti (-0.24%). Per il terzo giorno consecutivo l'SMI ha perso terreno. La RSI é scesa a 62 punti e con questo l'ipercomperato a corto termine é stato riassorbito. Se il rialzo é forte ed intatto dovrebbe riprendere lunedì. Se invece l'SMI continua a scendere potrebbe esserci un problema ed un cambiamento di tendenza - una discesa sotto i 6800 punti ci darebbe una prima conferma in questo senso. Per ora l'SMI ha perso 100 punti dal massimo - un'inezia. Dobbiamo aspettare ancora alcune sedute per vedere se il rally di dicembre é già finito.

Commento tecnico - giovedì 13 dicembre 19.00

Giovedì l'SMI ha chiuso a 6919 punti (-0.57%). La candela rossa odierna comincia ad essere consistente. Potrebbe però essere una normale correzione di al massimo tre giorni come abbiamo

visto più volte nel passato (vedi p.e. fine settembre). Supporto é ovviamente e chiaramente a 6800 punti. Per il momento l'indice si sta sviluppando come atteso dopo aver toccato i 7000 punti e raggiunto l'ipercomperato e non abbiamo niente da aggiungere.
Il cambio EUR/CHF scende sotto gli 1.21 a 1.2080.

Commento tecnico - mercoledì 12 dicembre 18.45

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 6959 punti (-0.20%). Un trader oggi avrebbe avuto vita facile. L'SMI é salito per le 11.00 a 7000 punti. Raggiunto l'obiettivo é stato logicamente preso in ostaggio dall'ipercomperato scivolando fino a sera in negativo e perdendo 40 punti dal massimo. Impossibile dire se questi 7000 punti sono un massimo definitivo. Per il momento il rialzo é intatto ed il periodo favorevole non é finito. La giornata odierna é stata solo una logica pausa dopo una lunga corsa. Vedremo nei prossimi giorni se questo modesto e insignificante calo si trasforma in qualcosa di più serio.

L'unica cosa certa é che la RSI settimanale a 66.66 punti impedirà una continuazione del rialzo col ritmo attuale. In teoria ora ci vorrebbe almeno un consolidamento di un mese tra i 6800 ed i 7000 punti.

Il cambio é fermo a 1.2110 mentre secondo statistiche e commenti vari la BNS é inattiva. Un segno che l'Euro sta meglio - é ancora nel letto d'ospedale (sottovalutato rispetto al Franco Svizzero) ma non più moribondo (venduto a tutti i costi pur di disfarsene).

Commento tecnico - martedì 11 dicembre 19.30

Martedì l'SMI ha chiuso a 6973 punti (+0.42%). Altri 30 punti di guadagno e SMI ormai vicinissimo all'obiettivo a 7000 punti. Tecnicamente non abbiamo niente da aggiungere se non segnalare che la RSI é salita a 73.37 punti e l'indice é 637 punti sopra la MM a 200 giorni. Dobbiamo risalire al 2010 per ritrovare una differenza così grande. A 7000 punti l'SMI avrebbe fatto una corsa di 500 punti in meno di un mese senza la minima correzione. Quest'accelerazione esponenziale rischia di essere un definitivo esaurimento. Guardate la prima decade di marzo 2010 per avere un'idea di quello che potrebbe succedere nelle prossime settimane e mesi.

Commento tecnico - lunedì 10 dicembre 19.40

Lunedì l'SMI ha chiuso a 6943 punti (+0.26%). Oggi potremmo ricopiare il commento di venerdì - l'indice ha guadagnato una ventina di punti avvicinandosi ulteriormente all'obiettivo a 7000 punti. La RSI é salita a 71.49 punti e quindi il rischio di ritracciamento é in aumento. Abbiamo intenzionalmente scritto ritracciamento e non correzione. Per il resto nulla da segnalare. Il cambio EUR/CHF é fermo a 1.2075.

Commento tecnico - venerdì 7 dicembre 18.30

Venerdì l'SMI ha chiuso a 6925 punti (+0.19%). L'SMI si sta sviluppando secondo i piani incurante degli avvenimenti europei. Oggi ha ancora guadagnato una decina di punti raggiungendo l'ormai abituale nuovo massimo annuale. La RSI a 70.08 punti invita alla prudenza e mostra che il rischio di correzione o almeno di ritracciamento é in agguato. Niente si oppone però al raggiungimento dei 7000 punti per fine anno. Il rialzo sta avvenendo ora con la partecipazione di vari settori ed una sana rotazione.

L'azione UBS é salita a 14.99 CHF. Malgrado il rialzo la nostra operazione di hedging proposta il 6 novembre é ancora in guadagno. Break even é a 15.26 CHF.

Il cambio EUR/CHF é ridisceso a 1.2080.

Commento tecnico - giovedì 6 dicembre 24.00

Giovedì l'SMI ha chiuso a 6912 punti (+0.88%). Ieri avevamo ripetuto che il rialzo era intatto e che l'SMI poteva salire fin verso i 6900-6920 punti prima di dover fare una correzione. Questo livello é stato raggiunto già oggi da un indice che non sembra stanco e non vuole fermare la sua corsa. È uno

dei pochi indici europei con le due MM in salita regolare senza rischi di incroci imminenti. L'obiettivo a 7000 per fine anno indicato il 29 novembre scorso resta valido.

Commento tecnico - mercoledì 5 dicembre 19.00

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 6851 punti (-0.01%). Oggi l'SMI ha marciato sul posto lasciando la situazione tecnica invariata. Il nuovo massimo annuale marginale a 6876 punti mostra che il rialzo non è finito e continua al piccolo trotto. La RSI a 65.17 punti lascia all'indice ancora uno spazio di un 50-70 punti verso l'alto prima che l'ipercomperato imponga un ritracciamento. Il cambio EUR/CHF ha fermato il suo minirally a 1.2170 e torna stasera a 1.2120.

Commento tecnico - martedì 4 dicembre 23.00

Martedì l'SMI ha chiuso a 6853 punti (+0.21%). Oggi l'SMI ha guadagnato ancora alcuni punti mostrando chiaramente la "voglia di salire". Questi movimenti possono durare parecchio tempo e vedete un esempio all'inizio di agosto. L'indice continua a guadagnare qualcosina ogni giorno salendo lentamente in ipercomperato. Improvvisamente corregge con una seduta molto negativa o semplicemente cambia direzione quando la distanza dalle MM diventa eccessiva. È praticamente impossibile dire quando questo momento sarà venuto - si può solo tentare d'indovinare sulla base della lunghezza ed estensione del movimento. Stimiamo che l'SMI possa ancora salire tutta la settimana fino a circa i 6900 punti prima di dover correggere. Poi vedremo se si concretizza l'atteso movimento laterale.

Il cambio EUR/CHF sale a 1.2130 dando respiro all'economia ed alla BNS.

Commento tecnico - lunedì 3 dicembre 19.20

Lunedì l'SMI ha chiuso a 6838 punti (+0.26%). Oggi l'SMI ha raggiunto un nuovo massimo annuale marginale. Non è stata però una prestazione entusiasmante visto che l'SMI ha nuovamente chiuso lontano dal massimo giornaliero (6874 punti) salvando sul finale solo una plusvalenza del +0.26%. In genere un trend di questo tipo termina improvvisamente con una seduta negativa che cancella i progressi di giorni se non di settimane. Non pensiamo però che inizierà un ribasso ma unicamente che l'SMI, dopo una correzione, si debba buttare in un'oscillazione laterale tra i 6500 ed i 6700 punti terminando l'anno in questo range. Al momento la tendenza è però saldamente al rialzo e sconsigliamo posizioni short.

Il Credit Suisse ha annunciato di voler introdurre interessi negativi per i conti correnti in CHF di società. Non sembra che la crisi del debito europeo sia superata visto che tutti vogliono tenersi stretti i CHF e le banche debbono ricorrere a misure estreme per rendere la moneta svizzera poco attrattiva. Il cambio EUR/CHF reagisce salendo a 1.2085.

Commento tecnico - venerdì 30 novembre 19.20

Venerdì l'SMI ha chiuso a 6820 punti (-0.12%). Oggi l'SMI non è tornato sotto i 6800 punti ma non è neanche riuscito a proseguire in maniera convincente il movimento di ieri. È salito fino ai 6848 punti verso le 16.00 per poi improvvisamente ed inspiegabilmente perdere tutto il guadagno nell'ultimo ora e mezza di contrattazioni. Resta la possibilità che il gap di ieri sia stato esaurimento e falsa rottura al rialzo. Dobbiamo ora osservare il risultato della seduta di lunedì. Un ritorno immediato sotto i 6800 punti segnalerebbe un'inversione di tendenza almeno a corto termine. Una chiusura sopra i 6848 punti confermerebbe invece la prosecuzione del rialzo verso l'obiettivo a 7000 punti. Tra i 6800 ed i 6848 punti bisogna semplicemente aspettare un giorno in più.

Con il periodo natalizio continua il rialzo dei due titoli del lusso Richemont e Swatch che oggi toccano un nuovo massimo annuale.

Il cambio EUR/CHF sale stasera a 1.2050. Non ci sembra ancora un movimento significativo. Se però il rafforzamento dell'Euro continua in direzione 1.21 è possibile che gli investitori comincino a ritrovare fiducia nell'Europa abbandonando in parte la moneta elvetica che è sopravvalutata e rende poco o niente.

Commento tecnico - giovedì 29 novembre 19.10

Giovedì l'SMI ha chiuso a 6828 punti (+1.07%). Oggi l'SMI ha spazzato ogni dubbio superando i 6800 punti e chiudendo su un nuovo massimo annuale. Se l'accelerazione odierna dopo il gap d'apertura non è esaurimento, il rialzo dell'SMI può continuare e seguendo la linea di trend deve salire a 7000 punti per fine anno. L'alternativa è che la rottura odierna è falsa - sinceramente le probabilità sono basse ma per saperlo dobbiamo solo aspettare domani e la chiusura settimanale. Solo un immediato ritorno sotto i 6800 punti potrebbe riattivare uno scenario negativo. L'A/D a 19 su 1 mostra che oggi è salito praticamente tutto, anche le banche. UBS (+0.69% a 14.50) è ancora sotto i 14.75 CHF, livello dove il 6 novembre avevamo proposto un'operazione di hedging dicendo che difficilmente l'azione avrebbe superato i 15 CHF.

Malgrado il rally delle borse europee ed il rafforzamento dell'Euro, il cambio EUR/CHF è fermo a 1.2040.

Commento tecnico - mercoledì 28 novembre 19.10

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 6756 punti (+0.66%). Oggi l'SMI ha guadagnato altri 45 punti sovraperformando il resto dell'Europa. Il trend a corto termine è rialzista. La possibilità di un doppio, rispettivamente triplo massimo, a 6800 punti è ancora valida. Fino a prova contraria la tendenza a medio termine è incerta e dobbiamo attendere un paio di giorni per avere segnali chiari. Non abbandoniamo lo scenario ribassista. Ammettiamo però che l'SMI è forte e sale con buona partecipazione da tutti i settori con l'eccezione della finanza. Evitiamo di conseguenza qualsiasi posizione short.

Commento tecnico - martedì 27 novembre 19.00

Martedì l'SMI ha chiuso a 6711 punti (+0.44%). Oggi l'SMI è risalito annullando la perdita di ieri. Per saldo un nulla di fatto e l'indice stasera è allo stesso livello di venerdì sera. Tecnicamente non abbiamo niente di nuovo da annotare e la situazione rimane quella descritta negli ultimi commenti. Il cambio EUR//CHF risale a 1.2045 - forse l'accordo sulla Grecia allenta la tensione ed induce alcuni investitori ad abbandonare il CHF. La realtà è però che il cambio EUR/CHF è bloccato sugli 1.2030-1.2050 e la BNS controlla la situazione creando in pratica un cambio fisso che nessuno ha voglia di combattere.

Commento tecnico - lunedì 26 novembre 20.20

Lunedì l'SMI ha chiuso a 6681 punti (-0.49%). Oggi l'SMI ha perso terreno seguendo le altre borse europee. Sapete che noi pensiamo che venerdì scorso le borse hanno raggiunto un massimo significativo e questo ragionamento vale anche per l'SMI svizzero. Pur non avendo il chiaro sostegno degli indicatori, crediamo che l'SMI abbia fatto un doppio massimo a 6800 punti e quindi dovrebbe completare una figura di distribuzione per iniziare un ribasso. Pensavamo di aver visto questo segnale a metà novembre con la rottura della MM a 50 giorni ma questo segnale è stato annullato. Questo però non significa che il nostro scenario ribassista non sia valido. Forse c'è bisogno solo di un maggiore distribuzione.

Oggi l'SMI è sceso con A/D a 4 su 15 e volumi in calo. La netta separazione tra titoli difensivi e di crescita sta sparendo ed i movimenti si stanno facendo omogenei con la partecipazione di tutti i titoli e settori. La forza relativa dell'SMI che derivava dal suo statuto di bene rifugio sta sparendo. È quindi probabile che ora l'SMI svizzero si muova con l'Eurostoxx50 conservando solo in suo Beta più basso (oscillazioni di minore intensità).

Il cambio EUR/CHF scende a 1.2038.

Commento tecnico - venerdì 23 novembre 18.50

Venerdì l'SMI ha chiuso a 6715 punti (+0.54%). Oggi l'SMI ha seguito gli altri mercati azionari europei guadagnando ancora 36 punti. Come spiegato ieri la situazione è incerta e solo se l'SMI supera nuovamente i 6800 punti torna ufficialmente in un trend rialzista. Stasera non abbiamo

niente da aggiungere - gli indicatori sono contraddittori e non abbiamo elementi per fare una valida previsione sul trend valido per le prossime settimane. Argomenti positivi e negativi si bilanciano e si annullano a vicenda.

Commento tecnico - giovedì 22 novembre 18.50

Giovedì l'SMI ha chiuso a 6679 punti (+0.53%). La chiusura odierna ci mette decisamente in difficoltà. L'SMI ha superato di slancio la MM a 50 giorni ed ha chiuso il gap del 14 di novembre cancellando il segnale di vendita a medio termine. Questo non significa però automaticamente un segnale d'acquisto. La verità è che non sappiamo quale tendenza è ora dominante e come si svilupperà l'indice nelle prossime settimane. È inutile fare grandi analisi e sviluppare alternative. Dobbiamo aspettare alcuni giorni (almeno la chiusura settimanale) e sperare che l'SMI ci fornisca chiari segnali. La teoria del doppio massimo a 6800 punti è ancora valida.

Il cambio EUR/CHF è stasera a 1.2045. Malgrado il rafforzamento dell'EUR su USD, il rapporto con il CHF resta bloccato.

Commento tecnico - mercoledì 21 novembre 21.40

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 6643 punti (+0.37%). Oggi l'SMI ha guadagnato terreno come il resto dell'Europa. L'indice ha così cancellato la perdita di ieri tornando sulla MM a 50 giorni a 6638 punti. In teoria la tendenza a medio termine è ribassista - il rimbalzo a corto termine non si è però ancora esaurito e quindi la situazione tecnica è in bilico. Abbiamo bisogno della chiusura settimanale per avere un pò di chiarezza. Un recupero fino ai 6670 punti metterebbe in discussione il nostro scenario negativo per le prossime settimane. Mancano solo 27 punti - un'inezia considerando che Eurostoxx50 e DAX sembrano avere ancora dello spazio verso l'alto prima di esaurire il rimbalzo. In una situazione così complessa e poco chiara è meglio non avere posizioni ed attendere che il mercato ci mostri le sue intenzioni con certezza.

Il cambio EUR/CHF resta bloccato a 1.2040.

Commento tecnico - martedì 20 novembre 18.30

Martedì l'SMI ha chiuso a 6619 punti (-0.29%). Oggi l'SMI ha salvato il nostro scenario ribassista di medio periodo. Per mantenerlo in vita l'SMI doveva restare sotto la MM a 50 giorni e non chiudere il gap di settimana scorsa. Visto che ieri il rimbalzo tecnico di al massimo tre giorni sembrava lanciato, ieri sera eravamo piuttosto perplessi. La battuta d'arresto odierna, avvenuta malgrado una plusvalenza di DAX (+0.68%) e Eurostoxx50 (+0.57%) rilancia però il nostro scenario e sembra confermare le nostre previsioni. Ideale sarebbe domani una seduta positiva con però una chiusura sotto i 6640 punti. Con questo si potrebbe concludere il capitolo rimbalzo tecnico e riaprire quello del ribasso a medio termine.

Il cambio EUR/CHF è fermo a 1.2045.

Commento tecnico - lunedì 19 novembre 19.30

Lunedì l'SMI ha chiuso a 6638 punti (+2.00%). Oggi su tutte le borse europee è partito l'annunciato rimbalzo tecnico. L'SMI ha partecipato. La consistente plusvalenza finale ci ha però sorpreso complicando lo scenario a medio termine. L'SMI infatti torna stasera sopra la MM a 50 giorni. Visto che il rimbalzo dovrebbe durare fino a mercoledì è possibile che anche il gap di settimana scorsa venga chiuso cancellando i segnali di vendita a medio termine. Quanto vissuto settimana scorsa potrebbe trattarsi di una falsa rottura al ribasso e quindi di un falso segnale di vendita a medio termine? Sinceramente lo dubitiamo ma stasera non lo possiamo dire con sicurezza - il rally odierno, avvenuto con A/D a 20 su 0, è stato eccessivo rispetto al nostro scenario di una breve e moderato rimbalzo in controtendenza.

Il cambio EUR/CHF è a 1.2045 - non reagisce molto alle oscillazioni di borsa. È possibile però che oggi la BNS abbia approfittato dell'ondata di ottimismo per vendere una qualche EUR di troppo...

Commento tecnico - venerdì 16 novembre 19.10

Venerdì l'SMI ha chiuso a 6508 punti (-1.00%). Finora il ribasso si sviluppa come previsto. L'SMI oggi ha nuovamente e sensibilmente perso terreno chiudendo sul minimo giornaliero a ridosso dei 6800 punti. L'S&P500 sta stasera reagendo e quindi è possibile che il supporto intermedio a 6500 punti, già indicato ieri, regga rispedendo l'SMI per due-tre giorni verso l'alto. Dovrebbe però trattarsi di un rimbalzo a corto termine poiché la tendenza dominante a medio termine sembra ormai ribassista. Osserviamo con interesse che gli analisti svizzeri restano positivi - l'ottimismo è il miglior alimento per un ribasso che normalmente si esaurisce solo nel panico e quando tutti sono negativi.

Il cambio EUR/CHF sale stasera marginalmente a 1.2045. È sbagliato trarre conclusioni affrettate da questo lieve rimbalzo. LA BSN è attiva sul mercato e probabilmente interviene prima della barriera degli 1.20 per impedire un attacco massiccio dei ribassisti.

UBS chiude stasera a 13.90 CHF (-2.66%). Vi ricordiamo che avevamo proposto e suggerito un'operazione di hedging con il titolo a 14.75 CHF.

Commento tecnico - giovedì 15 novembre 21.30

Giovedì l'SMI ha chiuso a 6574 punti (-1.53%). Oggi è finalmente caduta la decisione - il grafico non potrebbe dare un messaggio più chiaro. L'SMI ha aperto in gap down, ha rotto la MM a 50 giorni (prima volta da luglio), ha chiuso sul minimo giornaliero e con una performance negativa e peggio degli altri mercati europei di riferimento. L'A/D era di 1 su 19 con perdite in tutti i settori. Abbiamo ora un doppio massimo a 6800 punti definitivo e la tendenza a corto termine è diventata ribassista. Difficilmente questa prima gamba di ribasso si fermerà sul supporto intermedio a 6500 punti. Ideale sarebbe ora una discesa diretta fino ai 6380 punti prima di un primo rimbalzo tecnico. Il cambio EUR/CHF è fermo a 1.2040 - voci sulla piazza finanziaria di Zurigo indicano che si sta preparando un attacco degli Hedge Funds al supporto a 1.20 imposto dalla BNS.

Commento tecnico - mercoledì 14 novembre 18.30

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 6677 punti (-0.68%). L'SMI continua a lasciarci con il fiato sospeso e tra il trend rialzista a medio termine ed il possibile ribasso dopo un doppio e definitivo massimo a 6800 punti. Le sedute negative e positive si susseguono con regolarità e l'SMI rimane tra la MM a 50 giorni in ascesa (6630 punti) ed i 6800 punti. Questo range si è ormai ridotto a 170 punti (meno del 3%) e l'SMI si trova comodamente nel mezzo. Oggi l'A/D a 2 su 18 era piuttosto debolina e solo i due assicurativi (SwissRe e Zurich) si sono salvati. L'indice ha chiuso sul minimo giornaliero. Il cambio EUR/CHF è fermo a 1.2040. Visto che mancano solo una quarantina di punti e stasera sembrano i ribassisti ad essere in vantaggio, è logico prevedere domani un test del supporto. Sarà interessante osservare il risultato. Secondo noi almeno il primo tentativo verrà respinto - vedremo come. Un debole rimbalzo con pochi volumi sarà un invito ad un tentativo più serio. È quello che ci aspettiamo.

Commento tecnico - martedì 13 novembre 18.45

Martedì l'SMI ha chiuso a 6722 punti (+0.38%). Questa settimana l'SMI sta marciando sul posto - oggi ha chiuso 7 punti sopra venerdì cancellando la perdita di ieri. A livello grafico ci sono argomenti per tutti. I ribassisti notano il minimo discendente odierno. I rialzisti, al momento in vantaggio, hanno dalla loro il guadagno giornaliero, il supporto costituito dalla MM a 50 giorni che tiene e la buona reazione odierna dal minimo. Con gli indicatori a medio termine che si stanno deteriorando la teoria del doppio massimo a 6800 punti potrebbe essere valida anche se al momento non c'è nessuna conferma e sconsigliamo assolutamente qualsiasi strategia short.

Il cambio EUR/CHF scende a 1.2040 avvicinandosi agli 1.20.

Commento tecnico - lunedì 12 novembre 19.00

Lunedì l'SMI ha chiuso a 6696 punti (-0.27%). La seduta odierna non ci ha detto nulla di nuovo. L'SMI si è comportato come il resto delle borse europee terminando la giornata con una modesta perdita. Strutturalmente non vediamo cambiamenti con A/D a 4 su 16 ed i due titoli del lusso a sostenere il listino.

Il cambio EUR/CHF scende a 1.2050.

Commento tecnico - venerdì 9 novembre 18.40

Venerdì l'SMI ha chiuso a 6715 punti (+0.02%). Oggi l'SMI ha chiuso in pari comportandosi come la maggioranza delle borse europee. Prima però è dovuto scendere fino ai 6664 punti e stasera l'A/D a 6 su 13 mostra un mercato strutturalmente debole. Di conseguenza la nostra valutazione è invariata. Trend rialzista ancora valido ma possibile doppio massimo a 6800 punti in posizione e prossimo inizio di una fase negativa. Questo è quello che suggeriscono gli indicatori - a livello di grafico non c'è però nessuna conferma. Praticamente è come trovarsi davanti ad un semaforo giallo lampeggiante. Si può procedere ma facendo attenzione e guardandosi bene in giro...

UBS scende oggi a 14.37 CHF (-1.30%) dopo che alcuni politici tedeschi di sinistra hanno chiesto il ritiro della licenza bancaria in Germania, stufi delle numerosi infrazioni commesse dagli impiegati che hanno aiutato clienti ad espatriare capitali non dichiarati in Svizzera. Siamo convinti che l'azione non può nei prossimi mesi passare i 15 CHF e la nostra strategia proposta nel commento di martedì sia buona.

Il cambio EUR/CHF è fermo a 1.2060.

Commento tecnico - giovedì 8 novembre 19.00

Giovedì l'SMI ha chiuso a 6713 punti (+0.23%). L'SMI continua a mostrare forza relativa ed è ancora in un trend rialzista di medio termine. È il più forte degli indici che esaminiamo regolarmente e di conseguenza non va shortato anche se è in evidente perdita di momentum ed il doppio massimo a 6800 punti potrebbe essere l'inizio di una fase negativa. Fino a quando però l'SMI è sopra la MM a 50 giorni non va venduto.

Oggi l'SMI ha reagito dopo la caduta di ieri. L'hanno fatto tutti i mercati europei ma molti stasera erano già tornati in rosso. Non l'SMI che grazie ai titoli di lusso (Swatch, Richmont) e quelli difensivi (Novartis, Nestlé), ha riguadagnato terreno. Siamo convinti che la ragione principale della forza dell'SMI sia il bisogno degli investitori di utilizzare i CHF comperati vendendo EUR e per proteggersi dalla crisi del debito. Fino a quando l'Europa sarà in difficoltà, l'SMI dovrebbe sovraperformare. Non bisogna poi dimenticare che l'SMI ha relativamente poco a che fare con l'economia interna svizzera. I titoli più importanti dell'indice sono di società multinazionali che riescono, grazie alla loro presenza sui mercati emergenti, a compensare la debolezza congiunturale europea.

Il cambio EUR/CHF è fermo a 1.2060.

Commento tecnico - mercoledì 7 novembre 18.50

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 6697 punti (-0.71%). Abbandonata ieri la possibilità di un massimo discendente, avevamo subito lanciato l'alternativa di un doppio massimo a 6800 punti. La prima impressione al termine della giornata odierna è che questa sia la buona soluzione. L'SMI è salito stamattina fino ai 6803 punti per poi cambiare direzione e chiudere in netta perdita e sul minimo giornaliero a 6697 punti. 19 titoli su 20 chiudono in calo mentre il cambio EUR/CHF scende a 1.2065. Forse è solo un'incidente di percorso ed è sbagliato prevedere un ribasso dopo un solo giorno negativo e con un trend rialzista intatto. Oggi però i ribassisti hanno messo a segno un colpo magistrale che apre la strada verso il basso. Supporto è a 6600 punti. Vediamo se domani c'è una continuazione del movimento malgrado che ora l'S&P500 stia decisamente recuperando dai minimi giornalieri.

Commento tecnico - martedì 6 novembre 19.15

Martedì l'SMI ha chiuso a 6745 punti (+0.58%). Oggi l'SMI ha dato una prima risposta ai nostri quesiti. Il rimbalzo non si è fermato a 6700 punti e quindi non è solo un rimbalzo causato dalla MM a 50 giorni ma qualcosa di più serio. Visto che il trend a medio termine è ancora rialzista è possibile che il rialzo riprenda con una sostanziale spinta ed un nuovo massimo annuale. Le banche continuano a tirare il listino malgrado le nostre perplessità fondamentali. Dall'annuncio della ristrutturazione (fine ottobre) il titolo USB ha guadagnato quasi il 18%. Ci sembra tanto visto che l'unico aspetto sicuro è l'eliminazione di 10'000 posti di lavoro e gli alti costi. Le conseguenze positive ed i risultati sono ancora tutti da dimostrare. Con l'azione a 14.75 CHF la vendita coperta di un call base 15 (scadenza gennaio a 0.51 CHF - reddito del +3.45% in due mesi - annualizzato ca. +17%) sembra un'ottima strategia conservativa.

Malgrado la performance odierna non abbandoniamo l'idea di un massimo annuale sui 6800 punti. Se ora non è stato massimo discendente a 6700 punti potrebbe essere doppio massimo...

Commento tecnico - lunedì 5 novembre 21.00

Lunedì l'SMI ha chiuso a 6706 punti (+0.07%). La seduta si è conclusa con un nulla di fatto. Considerando che le borse europee hanno in generale perso terreno il risultato dell'SMI è da considerarsi positivo. Sappiamo però che quando in Europa ci sono problemi di debiti pubblici il difensivo SMI si comporta bene. In questa ottica la giornata odierna non ha nulla di particolare. Dobbiamo aspettare alcuni giorni per avere chiarezza tra trend rialzista a medio termine e possibile inversione di tendenza. La nostra opinione tecnica è invariata rispetto a settimana scorsa.

Commento tecnico - venerdì 2 novembre 19.00

Venerdì l'SMI ha chiuso a 6701 punti (+0.61%). Avevamo previsto un rimbalzo tecnico dalla MM a 50 giorni fin verso i 6700 punti. Stasera l'SMI chiude a 6701 punti assolvendo questa prevista parte del percorso. Ora viene il capitolo più difficile poiché l'SMI dovrebbe ricominciare a scendere malgrado un trend rialzista a medio termine intatto. Stasera non abbiamo niente da aggiungere. Come spiegato ieri dobbiamo ora osservare il mercato e vedere se nelle prossime sedute mostra segni di cambiamento di tendenza. La nostra ipotesi è basata su aspetti ciclici e sull'analisi strutturale dei mercati americani che sembrano decisamente distribuire. Questo tipo di analisi non ha senso sull'SMI ed i suoi 20 titoli. Il trend è rialzista e per ora non c'è nessuna ragione per combatterlo anche se il rialzo da giugno sembra completo.

Commento tecnico - giovedì 1. novembre 19.00

Giovedì l'SMI ha chiuso a 6660 punti (+0.98%). Oggi l'SMI ha reagito positivamente con un balzo di 65 punti scacciando il rischio di una rottura definitiva del supporto a 6600 e l'inizio di un ribasso. Il trend rialzista a medio termine è intatto e praticamente possiamo ripetere il commento di martedì 30 ottobre. Pensiamo quindi che la reazione odierna sia solo un rimbalzo tecnico che ci condurrà verso i 6700 punti. Vedremo se nei prossimi giorni si concretizzerà una figura di inversione di tendenza come pensiamo. Ci vorrebbe un massimo discendente, una testa e spalle ribassista o una netta rottura sotto i 6600 punti. L'A/D cumulata continua a mostrare distribuzione e suggerisce che il prossimo movimento significativo sarà verso il basso. Sapete però che con 20 titoli l'SMI ha un comportamento tecnico anomalo e le regole vengono spesso infrante. L'SMI può per esempio salire con solo farmaceutica e alimentari mentre la maggior parte dei titoli perde terreno. Aspettiamo quindi segnali chiari e conferme prima di muoverci.

Il cambio EUR/CHF è a 1.2055. L'ultimo rapporto della BNS mostra che la Banca Centrale non solo compra EUR a 1.20 ma li vende anche quando il cambio supera gli 1.21. Per ora quindi abbiamo un peg di stampo cinese ed è inutile tentare di interpretare le oscillazioni a corto termine.

Commento tecnico - mercoledì 31 ottobre 21.00

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 6595 punti (-0.57%). Oggi l'SMI chiude nuovamente sui 6600 punti. Non ci sarebbe niente di male se questo non rappresentasse la peggiore chiusura del mese di ottobre. Ora la situazione è in bilico. Se l'indice non reagisce positivamente da questo livello è probabile che la correzione a corto termine riprenda trasformandosi in ribasso a medio termine. Questo potrebbe avere conseguenze negative per tutti i listini europei visto che la Svizzera ha spesso giocato il ruolo del "canarino nella miniera". Fino a quando l'SMI resta sopra la MM a 50 giorni è per definizione ancora in un trend rialzista. Di conseguenza preferiamo aspettare alcuni giorni prima di fare previsioni negative. L'SMI è in fondo solo il 3% sotto il massimo annuale e malgrado che vediamo stanchezza grafica su molti titoli e i risultati deludenti delle imprese cominciano a moltiplicarsi (oggi Lonza) non ci sono ancora segnali di vendita. Il cambio EUR/CHF scende a 1.2070 rispecchiando la tensione che stanno riaffiorando in Europa intorno al dossier Grecia. Sapete che una ridiscesa verso la barriera degli 1.20 imposta dalla BNS significa problemi per l'Euro e per le borse europee.

Commento tecnico - martedì 30 ottobre 18.50

Martedì l'SMI ha chiuso a 6633 punti (+0.47%). Come suggeriva l'analisi tecnica oggi l'SMI ha reagito positivamente. Dalla media mobile a 50 giorni e dai 6600 punti l'SMI ricomincia a guadagnare terreno riprendendo la tendenza di base dominante che resta rialzista. La correzione a corto termine è terminata. Nei prossimi giorni dovremo osservare se il rialzo riprende in maniera dinamica oppure se si sta semplicemente formando un top a medio-lungo termine come crediamo noi. Molti indizi ci portano a credere che l'SMI quest'anno non riuscirà a superare i 6800 punti e quindi il rimbalzo iniziato oggi non dovrebbe avere vita lunga e far salire l'indice di tanto. Ci piacerebbe vedere un esaurimento sui 6700 punti per un massimo discendente. Evitiamo però previsioni troppo precise poiché non è possibile farle. L'SMI negli ultimi due giorni è stato influenzato dal balzo di UBS (+5.87%) e questo è un evento irripetibile. Non pensiamo quindi che il settore finanziario riesca a sostituire farmaceutica ed alimentari trascinando l'SMI in una nuova gamba di rialzo. Il calo odierno di Geberit (-5.60% impianti sanitari), che comunica risultati in leggero calo, mostra che anche l'industria svizzera non è immune al rallentamento economico europeo. Le azioni svizzere sono care e quindi sensibili a sorprese negative sugli utili. Il cambio EUR/CHF è a 1.2080 - no comment.

Commento tecnico - lunedì 29 ottobre 19.10

Lunedì l'SMI ha chiuso a 6601 punti (+0.00%). Rumori di una radicale ristrutturazione dell'Investment Banking con l'eliminazione di 10'000 posti di lavoro hanno fatto decollare il titolo UBS (+7.28%). Polemicamente si potrebbe dire che se ne eliminassero 50'000 jobs compresi quelli dei Managers l'azione potrebbe guadagnare il 50% del suo valore. Scherzi a parte la performance di UBS ha salvato oggi una giornata per il resto priva di spunti e d'importanza. L'SMI chiude invariato e sui 6600 punti. Deve ancora fornire la prova che la correzione è finita e che il rialzo può riprendere. Il minimo discendente odierno a 6581 suggerisce il contrario ed una continuazione del ribasso. Visto però che l'SMI è rimasto sopra la MM a 50 giorni non possiamo che restare costruttivi.

Commento tecnico - venerdì 26 ottobre 19.10

Venerdì l'SMI ha chiuso a 6600 punti (-0.09%). Oggi l'SMI chiude invariato sull'obiettivo a 6600 punti. Stamattina sul minimo ha toccato la MM a 50 giorni rimbalzando. Tecnicamente è possibile che la correzione sia finita anche se questa interpretazione si scontra con il quadro generale tecnico fornito dalle differenti borse. Stasera non possiamo purtroppo dire di più. Dobbiamo attendere lunedì e che l'SMI ci mostri la strada. Le probabilità di un ribasso a medio termine sono concrete ed in aumento. Notiamo parecchie rotture su singoli titoli e questa settimana l'SMI ha mostrato parecchia debolezza senza mai riuscire a mostrare una valida reazione. C'è una preoccupante serie di 7 sedute negative (una in pari) e l'indice non è ancora in ipervenduto. Il trend rialzista è intatto

ma appeso ad un filo...

Commento tecnico - giovedì 25 ottobre 18.30

Giovedì l'SMI ha chiuso a 6606 punti (-0.31%). L'odierna peggiore chiusura mensile dell'SMI conferma il trend negativo. I titoli farmaceutici sono oggi ancora in perdita. Avevamo previsto una settimana fà una correzione di 150 punti ed una discesa dell'SMI sui 6600 punti. Stasera l'obiettivo è stato praticamente raggiunto. Attendiamo la chiusura settimanale per poter giudicare se questa correzione finisce qui o se esiste la possibilità che si trasformi in un ribasso a medio termine. Per ora gli indicatori sono possibilistici e fino a quando la MM a 50 giorni non viene violata bisogna partire dal principio che la tendenza dominante è ancora rialzista.

Commento tecnico - mercoledì 24 ottobre 18.30

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 6627 punti (+0.00%). Oggi niente da dire da un punto di vista tecnico. L'SMI ha chiuso invariato. Tenete d'occhio i titoli farmaceutici che mostrano debolezza relativa e potrebbero aver visto il massimo annuale. In questo caso, visto il peso nell'indice ed il carattere difensivo di queste società, l'SMI non dovrebbe solo correggere ma iniziare un vero proprio ribasso. È però troppo presto per dirlo...

Commento tecnico - martedì 23 ottobre 19.10

Martedì l'SMI ha chiuso a 6626 punti (-1.77%). Il crollo odierno (il termine crollo è forse eccessivo ma un calo del -1.77% è per l'SMI un evento raro) ci ha colti di sorpresa nella tempistica ma non nella sostanza. Prevedevamo una correzione di 150 punti verso la media mobile a 50 giorni - oggi l'SMI ha perso 120 punti fermandosi 70 punti sopra la MM a 50 giorni. Finora quindi tutto secondo attese. Notiamo che stasera il cambio EUR/CHF sale a 1.2105. Sorge spontanea l'idea che investitori stranieri abbiano deciso di vendere la borsa svizzera / SMI ed il Franco Svizzero. In linea di massima prevediamo che la correzione finisca nei prossimi giorni tra i 6560 ed i 6600 punti. Solo una rottura sotto questo livello potrebbe indicare seri problemi all'orizzonte ed un possibile ribasso di medio termine. Considerando che venerdì scorso l'indice ha toccato un nuovo massimo annuale è un pò presto (e ingiustificato) per diventare negativi.

Commento tecnico - lunedì 22 ottobre 19.00

Lunedì l'SMI ha chiuso a 6746 punti (-0.13%). Oggi l'SMI ha chiuso con una decina di punti di perdita una seduta che tecnicamente non ha detto molto. Gli investitori sono in attesa dei risultati trimestrali delle imprese - l'attenzione si focalizza sui reports di ABB (industria), Novartis (farmaceutica) e Credit Suisse (banca) previsti giovedì. Questi leaders in tre importanti settori dovrebbero dare una chiara indicazione sulla situazione redditizia delle società svizzere. Di conseguenza fino a giovedì non ci aspettiamo movimenti sostanziali - tutt'al più un scivolare verso il basso a concretizzare la prevista correzione di 150 punti.

Commento tecnico - venerdì 19 ottobre 24.00

Venerdì l'SMI ha chiuso a 6756 punti (-0.38%). Oggi l'SMI è salito ancora a 6797 punti che costituisce nuovo massimo annuale. Si è poi spento seguendo il resto dell'Europa e chiudendo infine in calo e sul minimo giornaliero. Questo mini reversal potrebbe aver concluso definitivamente (ma solo a corto termine) il rialzo ed ora dovrebbe seguire la prevista correzione di 150 punti. Stasera però restiamo a livello di ipotesi visto che tecnicamente non abbiamo nessuna conferma se non alcune vaghe divergenze negative. Fino a quando l'SMI resta sopra la MM a 50 giorni la tendenza a medio termine è rialzista.

Il cambio EUR/CHF scende oggi marginalmente a 1.2090.

Commento tecnico - giovedì 18 ottobre 19.00

Giovedì l'SMI ha chiuso a 6781 punti (-0.06%). Oggi l'SMI ha aperto decisamente in calo a 6748 punti. I risultati al di sotto delle aspettative del gigante alimentare Nestlé (-1.69%) hanno inizialmente premuto sull'SMI che ha però recuperato in finale di giornata. È risultata così una minima perdita che accontenta tutti. I rialzisti vedono l'indice ad una manciata di punti dal massimo annuale, i ribassisti notano l'evidente caduta di momentum. La nostra opinione è invariata. La tendenza a corto e medio termine è rialzista ma qui l'ipercomperato ed evidenti segnali di esaurimento dovrebbero imporre una correzione di almeno 150 punti. Poi dovremmo esaminare lo sviluppo degli indicatori a medio termine e della situazione generale dei mercati finanziari per vedere se si creano le premesse per un'inversione di tendenza.

Il cambio EUR/CHF è sceso oggi marginalmente a 1.2090.

Commento tecnico - mercoledì 17 ottobre 20.00

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 6786 punti (+0.18%). Oggi l'SMI ha ancora guadagnato terreno - sembra però decisamente stanco. Per gran parte della giornata è rimasto in pari e solo sul finale ha effettuato ancora un balzo di una decina di punti. Ripetiamo che a corto termine il rialzo è esaurito e prevediamo un massimo imminente. Già la seduta di domani rischia di essere negativa. L'indice è ipercomperato, sopravvalutato ed in perdita di momentum. Rimane però in un solido trend rialzista di corto e medio periodo e quindi fino a prova contraria non c'è ragione per opporsi a questo movimento. Solo eventuali speculatori andati precedentemente long dovrebbero prendere i guadagni e stare a guardare. Ci vorrebbe ora una correzione di almeno 150 punti.

Il cambio EUR/CHF sale a 1.21 - sapete cosa questo significa poiché ne abbiamo già parlato molte volte...

Commento tecnico - martedì 16 ottobre 19.30

Martedì l'SMI ha chiuso a 6774 punti (+1.04%). Il rialzo dell'SMI continua ed oggi l'indice ha anche superato la resistenza e obiettivo a 6740 punti. Ora l'indice entra in territorio inesplorato. Il movimento negli ultimi giorni ha assunto un aspetto di accelerazione esaustiva e la RSI a 71.15 punti segnala ipercomperato ed incita alla prudenza. Di conseguenza un massimo è vicino. Secondo noi potrebbe essere il livello odierno vista l'estensione dell'ultima gamba di rialzo. Se l'SMI non si ferma adesso dovrebbe salire fino ai 6850 punti limite superiore del canale ascendente. Vediamo se domani l'indice si blocca. Oggi tutti i titoli del listino hanno guadagnato terreno con le banche (come in Europa) in evidenza. Al momento non vediamo nessuna divergenza o segno di debolezza - solo eccesso di rialzo e possibile esaurimento.

Il cambio EUR/CHF è fermo a 1.2090.

Commento tecnico - lunedì 15 ottobre 19.30

Lunedì l'SMI ha chiuso a 6704 punti (+0.74% - nuovo massimo annuale). Oggi l'SMI ha chiuso su un nuovo massimo annuale e vicino al massimo giornaliero. Ha avuto una buona performance con A/D a 19 su 1 e i titoli bancari in evidenza. Tecnicamente poco da dire visto che il trend resta rialzista e confermato a corto e medio termine. L'obiettivo è a 6740 punti che corrisponde al massimo di febbraio 2011. Vediamo se avvicinandosi a questo livello l'indice comincia a mostrare divergenze. Per ora il rialzo è sano e solido con una buona rotazione tra i settori. Pensavamo che i 6740 punti dovessero essere raggiunti a fine anno ma evidentemente ci siamo sbagliati.

Il cambio EUR/CHF è fermo a 1.2085.

Commento tecnico - venerdì 12 ottobre 24.00

Venerdì l'SMI ha chiuso a 6655 punti (+0.02%). Con l'Europa debole l'SMI svizzero ha avuto un'altra seduta senza sostanziali variazioni. L'SMI continua a rimanere forte ed in un moderato trend rialzista di corto e medio periodo con obiettivo a 6740 punti. L'indice gode di numerosi vantaggi. Gli investitori che comprano il Franco Svizzero devono anche investirlo e la borsa è un'ovvio

sbocco visto che le obbligazioni statali non offrono reddito sufficiente. L'SMI é dominato da farmaceutica, alimentari e finanza. I primi due settori sono difensivi e vengono favoriti dagli investitori in questo periodo di incertezza economica. Le banche invece hanno smesso di perdere terreno visto che la crisi europea dei debiti sta facendo una pausa e il QE della banche centrali gli regala uno spread gigantesco a rischio zero. Restiamo dell'opinione che se qualcuno vuole restare in borsa malgrado gli enormi rischi può farlo legandosi all'SMI svizzero. Il cambio EUR/CHF resta a 1.2090 - il nostro barometro della crisi europea é stabile.

Commento tecnico - giovedì 11 ottobre 18.30

Giovedì l'SMI ha chiuso a 6654 punti (+0.37%). L'SMI ha prontamente compensato la perdita di martedì e mercoledì. È tornato a ridosso del massimo annuale e per ora non c'è veramente nulla di nuovo. La tendenza a medio e corto termine sono moderatamente rialziste. Come scritto alcuni giorni fa non vediamo ostacoli fino ai 6740 punti.

Commento tecnico - mercoledì 10 ottobre 18.30

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 6629 punti (-0.00%).

Commento tecnico - martedì 9 ottobre 18.30

Martedì l'SMI ha chiuso a 6649 punti (-0.10%). Per il secondo giorno consecutivo le borse europee chiudono in netto calo - l'SMI svizzero cede invece solo un paio di punti e solo nella fase di chiusura. L'indice resta strutturalmente molto solido in rialzo a medio e corto termine. Questo ci crea non pochi grattacapi poiché altri mercati sembrano volere decisamente correggere o addirittura entrare in una fase di ribasso. È possibile che questo avvenga senza la partecipazione dell'SMI svizzero? Generalmente no. Guardando però gli splendidi grafici di Nestlé e dei titoli farmaceutici faticiamo ad immaginarci un crollo nelle prossime settimane dell'SMI - al massimo un ristagno. Da lunedì l'A/D é nettamente negativa (oggi 5 su 15) senza che questo abbia gravi conseguenze sull'indice. I titoli conservativi e difensivi sostengono tutto il listino e questo effetto non sembra scemare.

Il cambio EUR/CHF resta marginalmente sopra gli 1.21 - un segno che per ora la crisi del debito europeo é sotto controllo.

Commento tecnico - lunedì 8 ottobre 19.00

Lunedì l'SMI ha chiuso a 6655 punti (-0.28%). La seduta odierna negativa non cambia la situazione tecnica. L'SMI resta in un trend rialzista a medio e corto termine e fino a quando sale regolarmente seguendo la MM a 50 giorni e restandoci sopra é inutile sviluppare ipotesi di cambiamento di tendenza. Non abbiamo niente da aggiungere al commento di giovedì scorso.

Solo un'osservazione riguardante il comportamento odierno. L'SMI ha contenuto le perdite grazie alla performance positiva di farmaceutica ed alimentari. Questo significa che i mercati stanno riprendendo un'impostazione difensiva.

Il cambio EUR/CHF é fermo a 1.21. Fino a quando resta ampiamente sopra gli 1.20 non dovrebbero esserci problemi gravi per le borse europee.

Commento tecnico - venerdì 5 ottobre 19.00

Venerdì l'SMI ha chiuso a 6674 punti (+0.00%).

Commento tecnico - giovedì 4 ottobre 19.00

Giovedì l'SMI ha chiuso a 6631 punti (+0.40%). Ancora una volta oggi la Svizzera ha sorpreso in positivo. Mentre il resto dell'Europa marciava sul posto, l'SMI ha guadagnato altri 27 punti raggiungendo la miglior chiusura annuale e sfiorando di 2 punti un nuovo massimo. Il trend rialzista é moderato ma solidissimo e non si vede la fine. Potrebbe continuare così per settimane e visto che non appaiono divergenze tali da mettere in dubbio il trend, si può solo seguirlo o stare a guardare.

Considerando la alte valutazioni e le prospettive economiche incerte comperare adesso é tardi e rischioso. Vendere non fà tecnicamente senso. Da giugno l'SMI sale senza una correzione degna di nota. L'SMI ha guadagnato il 15% in 4 mesi. È ipercomperato ma fino ai 6740 punti sembra avere spazio verso l'alto. Continuando così, con tre passi in avanti, due indietro e momentum in calo, questo potrebbe essere l'obiettivo di fine anno.

Commento tecnico - mercoledì 3 ottobre 18.30

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 6604 punti (-0.13%). Stasera non abbiamo niente di nuovo da aggiungere ai commenti dei giorni scorsi. L'SMI oggi ha combinato poco chiudendo la giornata con una insignificante perdita di 9 punti in un range giornaliero di 26 punti. La candela odierna sul grafico é minuscola e si può dimenticare.

I titoli difensivi in leggero calo ed il cambio EUR/CHF che sale a 1.2108 suggeriscono che gli investitori sono di nuovo pronti a prendere dei rischi. Questo potrebbe aiutare le borse europee. Sappiamo però che bastano una dichiarazione o un dato negativi per cambiare di nuovo radicalmente l'umore degli investitori. Meglio quindi non lasciarsi influenzare da queste osservazioni marginali, girare pagina e guardare cosa succede domani.

Commento tecnico - martedì 2 ottobre 18.50

Martedì l'SMI ha chiuso a 6613 punti (+0.03%). Tranne il nuovo massimo annuale marginale a 6638 punti oggi abbiamo poco da annotare. L'indice chiude stasera invariato facendo leggermente meglio che il resto dell'Europa. La tendenza resta positiva. L'SMI é fondamentalmente sopravvalutato ma grazie a liquidità e mancanza di alternative continuerà lentamente ad apprezzarsi fino a quando la recessione europea non raggiungerà anche la Svizzera. Gli investitori sembrano talmente fiduciosi del fatto che politici e banche centrali sono in grado di evitare problemi gravi che probabilmente abbandoneranno la borsa unicamente quando sarà evidente che le valutazioni sono insostenibili. Poiché sarà tardi la conseguenza sarà un fuggi fuggi generale ed una veloce caduta a picco. Speriamo solo di rendercene conto con anticipo.

Commento tecnico - lunedì 1. ottobre 19.15

Lunedì l'SMI ha chiuso a 6610 punti (+1.77%). L'SMI oggi ha dato un'impressionante prova di forza confermando la tendenza rialzista a medio termine e scacciando le nuvole di una correzione. Oggi l'indice é salito tendenzialmente per tutta la giornata chiudendo sul massimo e con A/D a 20 su 0. È tornato a 10 punti dal massimo annuale. Normalmente una seduta così buona ha un seguito e quindi nei prossimi giorni un nuovo massimo annuale é probabile. Non essendoci resistenze non sappiamo fino a dove l'SMI potrebbe salire anche se su base fondamentale non gli diamo molto spazio verso l'alto. Vediamo prima come supera i 6620 punti del 25 settembre e poi cerchiamo di definire un possibile sviluppo a medio termine. Esiste ancora la possibilità che l'indice si imballi a questo livello senza fare più progressi. Avremo però tempo di renderci conto se esiste un problema poiché in ogni caso é molto improbabile che l'SMI ricominci adesso a scendere di slancio senza una distribuzione.

Stranamente il cambio EUR/CHF non ha fatto grandi progressi ed é fermo a 1.2095.